

Stendardo:
"Nessuno ti porta
via la cultura,
il campo è a tempo"
a pagina 5



**'40 anni di Vacanze
Romane',
il tour di Marrale
e Mezzanotte**
a pagina 6



Jovanotti:
"Non cammino
ancora senza
stampelle"
a pagina 6



A vent'anni dall'ultima visita bilaterale con premier Silvio Berlusconi

Italia-Croazia, oggi Giorgia Meloni a Zagabria

ul tavolo, le sfide future dell'Unione europea in vista del voto del 2024 ma anche il rilancio dei rapporti bilaterali con un paese geograficamente vicino, sul quale l'Italia punta moltissimo. A 20 anni dall'ultima visita bilaterale in terra croata - all'epoca Berlusconi sedeva a Palazzo Chigi - oggi 16 novembre la premier Giorgia Meloni vo-

lerà a Zagabria per una missione che si articola in due parti: il primo appuntamento è la cena in programma stasera, che vedrà al tavolo, oltre a Meloni e al primo ministro della Croazia Andrej Plenkovic, anche i capi di governo di Malta, Polonia e Slovacchia; il secondo 'step' sarà il bilaterale di domani mattina tra la presidente del Consiglio



e l'omologo croato. Quella di oggi sarà l'ultima delle quattro cene organizzate dal presidente del Consiglio europeo Charles Michel per discutere dell'"agenda strategica", documento che stabilisce le priorità di azione della Ue e che sarà adottato all'inizio della prossima legislatura europea, nel 2024.

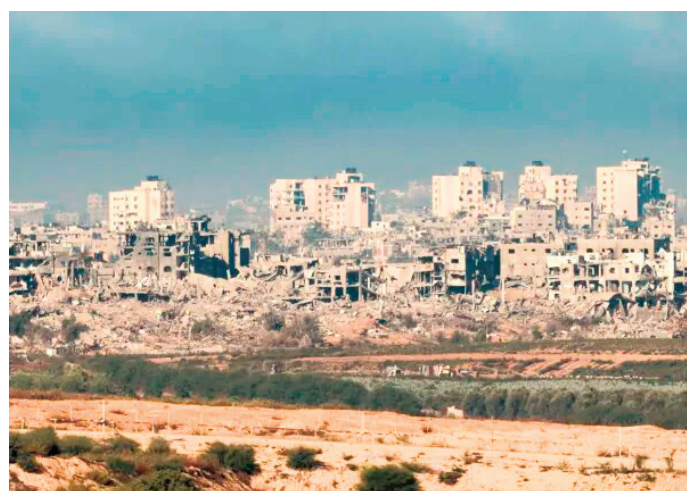
a pagina 3

USA-CINA, JOE BIDEN: "PROGRESSI IMPORTANTI" CON XI JINPING



a pagina 2

Israele, raid su Gaza distrugge casa leader di Hamas Haniyeh



a pagina 3

Balneari, Ue invia a Italia la lettera d'infrazione

La procedura è per il mancato adeguamento alla direttiva Bolkenstein

La Commissione Europea ha inviato all'Italia "un parere motivato sulle concessioni balneari, come seguito alla lettera di messa in mora del 2020". Lo ha reso noto la portavoce al Mercato Interno Johanna Bernsel, rispondendo a una domanda specifica durante il briefing quotidiano con la stampa. Si tratta del secondo stadio della procedura d'infrazione di Bruxelles nei confronti dell'Italia per il mancato adeguamento alla direttiva Bolkenstein. Seguendo una



procedura assai inusuale, la decisione non è stata inclusa nel lungo comunicato stampa mensile che riassume le procedure d'infrazione, diffuso oggi, ma è stata pubblicata solo nel database. "Siamo pronti a dare risposte immediate alla Commissione europea sul tema balneari. Stiamo già lavorando da mesi nella direzione auspicata dalla Commissione, per dare un quadro certo alle amministrazioni territoriali e agli operatori economici.

a pagina 4



L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio



dalla parte dei cittadini

Su Xi Jinping: "E' un dittatore nel senso che governa un Paese comunista"

Usa-Cina, Biden: "Progressi importanti"

Il presidente Usa: "Siamo tornati a comunicazioni dirette, aperte, chiare e dirette"



Gli Stati Uniti e la Cina riprenderanno le comunicazioni militari dopo un lungo periodo di silenzio radio, ha dichiarato il presidente degli Stati Uniti Joe Biden dopo il faccia a faccia con il leader cinese Xi Jinping, definendolo un passo "importante". "Siamo tornati a comunicazioni dirette, aperte, chiare e dirette", ha detto Biden per il quale durante questo incontro sono stati fatti "progressi importanti" durante questo incontro. Ma il nodo Taiwan resta. "Errori vitali da una parte o dall'altra possono causare problemi reali e concreti con un Paese come la Cina o qualsiasi altro Paese im-

portante", ha sottolineato Biden. Secondo la Casa Bianca, durante l'incontro Biden ha anche insistito sul mantenimento della "pace e della stabilità" nel Mar Cinese Meridionale. "Per quanto riguarda Taiwan, il presidente Biden ha sottolineato che la nostra politica di una sola Cina non è cambiata ed è stata coerente attraverso i decenni e le amministrazioni", ha dichiarato la Casa Bianca in un resoconto dell'incontro. "Ha ribadito che gli Stati Uniti si oppongono a qualsiasi cambiamento unilaterale dello status quo da entrambe le parti, che ci aspettiamo che le differenze tra le due sponde

dello Stretto siano risolte con mezzi pacifici e che il mondo ha interesse alla pace e alla stabilità nello Stretto di Taiwan". Biden ha anche "invitato alla moderazione" nell'"uso dell'attività militare da parte della Cina all'interno e intorno allo Stretto di Taiwan", ha dichiarato la Casa Bianca. Il presidente Usa ha quindi chiesto al leader cinese di "rispettare il processo elettorale a Taiwan", affermando che "Taiwan è la questione più pericolosa nei rapporti tra Stati Uniti e Cina". Xi, dal canto suo, ha affermato che "la Cina realizzerà la sua riunificazione e questo obiettivo non può essere fermato". E

ha chiesto a Biden di "smetterla di armare Taiwan, di onorare il suo impegno a non sostenere l'indipendenza di Taiwan e sostenere la riunificazione pacifica della Cina". Durante lo scambio con Biden, Xi avrebbe espresso inoltre la preoccupazione che la questione di Taiwan sia il conflitto più grande e potenzialmente più pericoloso nelle relazioni tra Stati Uniti e Cina. Il presidente cinese Xi Jinping "è un dittatore", ha detto tra le altre cose Biden nel corso di una conferenza stampa al termine dell'incontro con Xi. "E' un dittatore nel senso che governa un Paese comunista, basato su una forma di governo totalmente diversa dalla nostra", ha detto il presidente Usa che ha chiesto al leader cinese Xi Jinping di usare la sua influenza per cercare di calmare le tensioni globali e in particolare per cercare di fare

pressione sull'Iran, affinché non allarghi il conflitto tra Israele e Hamas. Nell'incontro durato quattro ore, è stato Biden a parlare soprattutto a Xi del conflitto in Medio Oriente, mentre il leader cinese ha ascoltato, come riferito da un funzionario americano. Una lotta commerciale, accuse di spionaggio, tensioni su Taiwan e la posizione della Cina nella guerra in Ucraina hanno incrinato i rapporti tra Usa e Cina. Ma nel complesso, gli Stati Uniti sono intenzionati a indirizzare le relazioni in una direzione ordinata e a evitare che la feroce competizione sfoci in un conflitto vero e proprio. A Pechino, la portavoce del ministero degli Esteri Mao Ning, ha dichiarato questa settimana che la Cina vuole riportare le relazioni su un "percorso stabile". Anche le droghe illecite provenienti dalla Cina erano all'ordine del

giorno e i leader hanno concordato di riprendere "la cooperazione bilaterale per combattere la produzione e il traffico di droghe illecite a livello globale, comprese le droghe sintetiche come il fentanyl", ha dichiarato la Casa Bianca. I due leader hanno anche discusso di cambiamenti climatici, con Biden che ha dichiarato che Washington "è pronta a collaborare con (la Cina) per affrontare le sfide transnazionali, come la sicurezza sanitaria e il debito e la finanza climatica nei Paesi in via di sviluppo e nei mercati emergenti", ha dichiarato la Casa Bianca. Washington e Pechino hanno entrambi ribadito gli obiettivi dell'Accordo di Parigi del 2015, un trattato che mira a contenere l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2 gradi Celsius - e se possibile di 1,5 gradi - rispetto ai livelli preindustriali.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Per il governo italiano la Ue deve concentrare le proprie risorse su temi di grande respiro dove i singoli Stati nazionali non possono efficacemente operare da soli

Italia-Croazia, oggi Meloni a Zagabria vent'anni dopo Berlusconi



Nella lettera di invito indirizzata da Michel ai leader europei vengono posti alcuni quesiti, in particolare si chiede quali politiche e programmi devono essere migliorati per rafforzare la posizione globale dell'Ue; dove andrebbe concentrato il budget condiviso della Ue e come finanziarlo; come migliorare l'attuale processo decisionale 'a 27' e se vanno riviste le regole di voto, adattandole possibilmente a un numero maggiore di componenti. "In questo contesto, dobbiamo riflettere sulla capacità dell'Ue di agire e di raggiungere i suoi obiet-

tivi", ha spiegato Michel nella lettera, ricordando che all'ultimo Vertice Ue informale di Granada i capi di Stato e governo hanno "definito un quadro ampio e coperto una serie di priorità: sicurezza e difesa, resilienza e competitività, energia, migrazione, impegno globale e allargamento dell'Unione". La missione a Zagabria consentirà a Meloni di promuovere la visione del governo sui principali dossier europei. Per il governo italiano la Ue deve concentrare le proprie risorse su temi di grande respiro dove i singoli Stati

nazionali non possono efficacemente operare da soli: un concetto che la leader di Fdi ribadirà nel corso del bilaterale con Plenkovic, dove si parlerà certamente anche della questione migratoria ("uno dei temi del colloquio, ma non quello principale", puntualizzano fonti di Palazzo Chigi). Ci sarà spazio anche per discutere di autonomia energetica, tutela delle imprese italiane ed europee in un mondo commerciale sempre più aperto, e revisione del quadro finanziario pluriennale. L'incontro con Plenkovic arriva dopo il

faccia a faccia tra Meloni e il premier sloveno Robert Golob andato in scena martedì a Palazzo Chigi: "Slovenia e Croazia - ricordano fonti di governo - sono per noi Paesi fondamentali, l'Italia li ha voluti nel Med 9", il gruppo informale che raccoglie 9 Paesi mediterranei membri dell'Unione europea. "Dopo tanti anni, finalmente non abbiamo più contenziosi con queste nazioni: anzi, con loro lavoriamo insieme per andare avanti su diversi ambiti tra cui l'allargamento dell'Unione ai Balcani occidentali". Positiva l'intesa

tra Meloni e Plenkovic: il premier croato "parla uno splendido italiano, con lui lavoriamo molto bene", fanno sapere dalla Presidenza del Consiglio. Di migrazione e Balcani oggi ha parlato, ospite del forum dell'Adnkronos, il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, il quale ha affermato che i controlli alla frontiera con la Slovenia e la sospensione di Schengen dureranno "quanto necessario": "Questa - ha sottolineato l'esponente di Fdi - è una scelta che noi abbiamo voluto, e che io ho profondamente caldeg-

giato da friulano e da ex consigliere regionale, perché conosco bene la questione del confine orientale, di cui purtroppo si è parlato meno rispetto ad altre questioni. Lì c'è un problema di immigrazione clandestina molto serio e preoccupante che arriva dai Balcani, e c'è anche il rischio che si infiltrino terroristi e cellule dormienti", ha messo in guardia Ciriani, denunciando come il problema della rotta balcanica sia stato "ignorato dalla politica nazionale, che lo ha sempre considerato un fenomeno quasi irrilevante".

La casa era "utilizzata come infrastruttura terroristica e, tra le altre cose, come luogo di incontro per gli alti funzionari dell'organizzazione"

Israele, raid su Gaza distrugge casa leader di Hamas Haniyeh

Mentre si continua a cercare un accordo tra Hamas e Israele sugli ostaggi, un aereo israeliano ha colpito la casa del leader politico di Hamas, Ismail Haniyeh, nella Striscia di Gaza secondo le ultime news sulla guerra di oggi 16 novembre. Il Times of Israel ricorda che Haniyeh vive in esilio in Qatar. Lo hanno reso noto le Forze di difesa israeliane (Idf) affermando che la casa era "utilizzata come infrastruttura terroristica e, tra le altre cose, come luogo di incontro per gli alti funzionari dell'organizzazione" di Hamas. L'Idf ha condiviso un video del raid. Le Forze di difesa israeliane (Idf) hanno inoltre distrutto armi ed equipaggiamenti delle forze navali di Hamas trovate nel campo al-Shati di Gaza City, riferiscono le Idf precisando che l'operazione è stata condotta con successo dalle truppe dell'unità di ricognizione della Brigata Nahal. Nel deposito di armi vi era attrezzatura subacquea, armi da fuoco e ordigni esplosivi. L'Idf aggiunge inoltre che i paracadutisti israeliani hanno anche individuato depositi di armi ed esplosivi nel nord della Striscia di Gaza durante la notte a seguito di uno scontro a fuoco con i miliziani di Hamas. I mili-



tari israeliani hanno trovato giubbotti suicidi, altri ordigni esplosivi, giochi di ruolo, missili anticarro e documenti di intelligence. "Non so quanto durerà la guerra a Gaza. L'operazione israeliana finirà quando Hamas non avrà più la capacità di uccidere, abusare e fare cose or-

ribili agli israeliani". Lo ha dichiarato il presidente americano Joe Biden nel corso di una conferenza stampa dopo l'incontro con il presidente cinese Xi Jinping. Allo stesso tempo, Biden ha ricordato che "le persone vengono uccise a Gaza" e ha chiarito che "Israele ha l'obbligo di

usare la massima cautela possibile nel perseguire i propri obiettivi. Hamas ha detto che intende attaccare nuovamente gli israeliani e questo è un dilemma terribile". Biden ha anche affermato di aver chiarito "agli israeliani che sarebbe un errore rioccupare la Striscia di Gaza" e di aver detto a

Benjamin Netanyahu "che quella dei due Stati è l'unica soluzione". Biden si è inoltre detto "leggermente fiducioso" sulla possibilità di raggiungere un accordo per la liberazione dei circa 240 ostaggi portati da Israele nella Striscia di Gaza, sottolineando che "abbiamo ottenuto una

grande collaborazione da parte del Qatar", importante mediatore nella regione del Medio Oriente. "Non voglio correre troppo perché non so cosa sia successo nelle ultime quattro ore", ha detto Biden facendo riferimento alla durata del suo colloquio con il presidente cinese Xi Jinping. Ieri il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato con 12 voti a favore e tre astensioni (Regno Unito, Stati Uniti e Russia) una bozza di risoluzione presentata da Malta che chiede "pause e corridoi umanitari urgenti e prolungate in tutta la Striscia di Gaza per un certo numero di giorni per consentire l'accesso di aiuti". La risoluzione approvata è la prima dagli attacchi del 7 ottobre scorso e dall'inizio della guerra di Israele contro Hamas. Tutti i precedenti tentativi erano stati bloccati dai veti incrociati. Ma Israele contesta la risoluzione approvata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che chiede "pause umanitarie estese" nella Striscia di Gaza. In una nota, il ministero degli Esteri ha affermato che "non c'è spazio per pause umanitarie fino a quando 239 ostaggi sono ancora nelle mani dei terroristi di Hamas".

Si tratta del secondo stadio della procedura d'infrazione di Bruxelles nei confronti del nostro paese per il mancato adeguamento alla direttiva Bolkenstein

Balneari, l'Unione europea invia all'Italia la lettera d'infrazione



Il tavolo consultivo istituito presso la Presidenza del Consiglio ha attestato sulla base dei dati disponibili – dopo gli approfondimenti del Mit – che solo il 33% della risorsa è occupata, per cui non possiamo parlare di una risorsa scarsa”, ha scritto il Vicepremier e Ministro Matteo Salvini in una nota. Inviato da Bruxelles anche un parere motivato per violazione delle norme comunitarie sul coordinamento della sicurezza sociale e sulla libera circolazione dei lavoratori. Nel marzo 2022 il nostro Paese ha introdotto un

nuovo assegno familiare per figli a carico (assegno unico e universale per i figli a carico): hanno diritto a riceverlo, però, solo le persone che risiedono da almeno due anni in Italia, e solo se vivono nella stessa famiglia dei loro figli. Secondo la Commissione, questa legislazione viola il diritto Ue, perché non tratta i cittadini comunitari in modo equo, ma li discrimina. Inoltre, il regolamento sul coordinamento della sicurezza sociale “vieta qualsiasi requisito di residenza per ricevere prestazioni di sicurezza sociale

come gli assegni familiari”. Il parere motivato segue una lettera di messa in mora inviata all'Italia nel febbraio 2023. Roma ha risposto nel giugno scorso. Per la Commissione la risposta non risponde in modo “soddisfacente” alle sue preoccupazioni, pertanto ha mandato a Roma un parere motivato, il secondo stadio della procedura di infrazione. L'Italia ha due mesi per rispondere e adottare le misure necessarie. In caso contrario, la Commissione potrà decidere di deferire il caso alla Corte di Giustizia del-

l'Unione europea. Sempre oggi la Commissione Europea ha deciso di deferire il Belgio, la Grecia e l'Italia alla Corte di Giustizia dell'Ue per non aver applicato correttamente la direttiva sui ritardi di pagamento, che riguarda le pubbliche amministrazioni. Tutti e tre i Paesi hanno un elevato rapporto tra debito pubblico e Pil. La Commissione ha anche inviato un parere motivato alla Grecia in un caso separato, che riguarda le deroghe firmate da appaltatori ospedalieri, che accettano di rinunciare ad alcuni dei loro diritti a

fronte della promessa di pagamenti immediati. La direttiva sui ritardi di pagamento obbliga le autorità pubbliche a pagare le fatture entro 30 giorni (o 60 giorni per gli ospedali pubblici). Rispettando queste scadenze, per la Commissione, “le autorità pubbliche danno l'esempio nella lotta contro la cultura dei cattivi pagamenti nel contesto imprenditoriale”. I ritardi nei pagamenti hanno effetti negativi sulle imprese, riducendo la liquidità, impedendo la crescita, ostacolando la resilienza e potenzialmente ostacolando

i loro sforzi per diventare più verdi e digitali. Nell'attuale contesto economico, le imprese, e in particolare le pmi, fanno affidamento su pagamenti regolari per operare e mantenere l'occupazione. La Commissione sta istituendo un Osservatorio europeo dei pagamenti nelle transazioni commerciali, ha presentato una revisione della direttiva sui ritardi di pagamento e ha adottato una proposta di regolamento sulla lotta ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali nel settembre di quest'anno.

Meloni: “Vorrei esprimervi a nome mio e di tutto il governo l'apprezzamento e ringraziamento per il lavoro che svolgete ogni giorno”

“1,5 miliardi a forze armate, polizia e vigili del fuoco”

“Con la manovra noi stanziamo cinque miliardi di euro per la contrattazione collettiva nazionale di tutto il settore pubblico. In base ai calcoli effettuati dal ministero dell'Economia, tenendo conto della massa salariale e delle retribuzioni medie, e in base anche alle nostre priorità, noi riteniamo che di questi 5 miliardi non meno di 1,4 miliardi saranno destinati alle Forze di polizia e alle Forze armate e altri 100 milioni ai Vigili del fuoco. Dunque, complessivamente un miliardo e mezzo di euro interamente destinato al comparto che voi rappresentate”. La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, nell'incontro a Palazzo Chigi tra il governo e le organizzazioni sindacali e le rappresentanze del comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico, ha illustrato nel dettaglio tutte le misure già adottate dal governo per il comparto nel primo anno di legisla-

tura e si è poi soffermata in particolare sulle misure relative al rinnovo dei contratti pubblici previste dalla manovra 2024. E' quanto trapela da Palazzo Chigi. “Vorrei esprimervi a nome mio e di tutto il governo l'apprezzamento e ringraziamento per il lavoro che svolgete ogni giorno – ha sottolineato la premier in apertura del suo intervento – Non è una formula di rito ringraziare chi quotidianamente presta il suo servizio, in Italia e all'estero, per difendere la nostra sicurezza e la nostra libertà, per mettere in salvo chi si trova in situazioni di pericolo, per soccorrere i più fragili. È qualcosa di molto di più. È qualcosa che tocca il nostro stare insieme, il nostro essere comunità. Perché senza sicurezza non c'è libertà, non c'è protezione sociale, non c'è crescita economica”. “Abbiamo approvato la manovra economica per il 2024, che mette

le basi per ulteriori passi avanti. Sulla base della manovra, abbiamo convocato per oggi una seduta specifica del Consiglio dei ministri che si occupa delle esigenze del comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico e che riguarda anche i temi della sicurezza”, ha detto Meloni. “Per quanto riguarda la manovra, la questione centrale è il tema del rinnovo dei contratti. Come sapete i contratti del comparto sono scaduti dal 2021 e sono tra quei contratti che hanno bisogno di essere rinnovati”, ha ricordato. Successivamente il presidente del Consiglio ha illustrato nel dettaglio le misure del ‘pacchetto sicu-



rezza' all'esame del Consiglio dei ministri di oggi. Meloni ha anche spiegato

che “il governo si appresta a varare un decreto legislativo sulla revisione dello strumento militare nazionale. È un provvedimento al quale la Difesa ha lavorato molto e che punta a superare un impianto anacronistico e riconosce la necessità di adeguare gli organici delle Forze armate in coerenza con gli accre-

sciuti impegni in ambito nazionale e internazionale”. “Questo provvedimento consentirà di valorizzare le professionalità necessarie ad affrontare le nuove sfide, anche a tutela dei nuovi domini, e di reclutare professionalità in servizio permanente ad alta e altissima specializzazione”, ha sottolineato.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

L'ex difensore della Lazio e attuale tecnico della squadra della Luiss Guglielmo Stendardo, avvocato e docente del corso di diritto sportivo

“Nessuno ti porta via la cultura, il campo invece è a tempo”



“Ho sempre detto che il calcio è un contratto di lavoro a tempo determinato, però bisogna pensare invece che la cultura, la formazione è qualcosa che nessuno mai potrà portarti via”. Lo dice all'Adnkronos l'ex difensore della Lazio e attuale tecnico della squadra della Luiss Guglielmo Stendardo, avvocato e docente del corso di diritto sportivo “Il giurista entra in campo” dell'ateneo privato romano. L'occasione per parlare di calciatori e alta istruzione, non proprio un'accoppiata consueta, è la fresca laurea in Psicologia del capitano del Cagliari, Nicolas Viola, che a 32 anni ha conseguito la triennale. “Lo studio è una certezza, mentre lo sport è un qualcosa che educa, con dei valori precisi. Noi abbiamo fatto uno studio e viene fuori che il 70% dei calciatori di Serie A ha la

terza media, il 26,2% ha il diploma e il 4,8% ha una laurea. E negli ultimi anni il dato dei laureati è cresciuto”. “Anche se negli ultimi anni rileviamo una crescita, secondo me va fatto ancora tanto, perché la rivoluzione deve essere culturale: bisogna orientare, supportare e indirizzare gli atleti verso scelte consapevoli e profittevoli per il proprio futuro”, spiega Stendardo. Ne va anche nel futuro non solo economico ma anche motivazionale delle persone? “Certo, assolutamente, quindi bisogna orientare il calciatore nella prima fase della sua esperienza in campo e questo lo possono fare le famiglie, i genitori, le società, le istituzioni sportive. Poi bisogna organizzarsi, e formarsi in un periodo ovviamente che va dai 18 ai 30 anni, e infine valorizzare queste compe-

tenze nel post carriera”. Come ha fatto lui, che è anche docente di diritto sportivo nell'ateneo di cui allena la squadra, attiva nel campionato di Eccellenza, oltre ad avere il patentino di allenatore Uefa. Nel suo studio, che dà anche il titolo al corso di diritto sportivo alla Luiss, Stendardo mette in risalto la necessità di avere una “doppia carriera”, tra sport e istruzione, per assicurarsi un futuro all'altezza delle aspettative che, spesso, risultano invece irraggiungibili proprio per la mancanza di formazione di alto livello. “Alcune ricerche dimostrano che, quando si riuscisse a raggiungere il sogno di diventare un calciatore professionista (con ciò intendendo le tre categorie serie A, B, C) la realtà -si legge nel capitolo dedicato al post carriera- si dimostra

spesso tutt'altro che rosea in termini di guadagni e prospettive future. Il 55% dei calciatori professionisti guadagna meno di 50.000 euro annui. L'offerta di posizioni lavorative nel mondo dello sport è misera rispetto alla domanda eccessiva degli ex atleti, solo il 10% resta nel mondo del calcio. Il 60% dei calciatori dopo 5 anni nel post carriera vive in uno stato di indigenza; Iglì Tare, ex Direttore Sportivo della Lazio, intervenuto in Luiss lo scorso 15 ottobre 2022, ritiene la suindicata percentuale addirittura più alta, ovvero dell'87%. Le motivazioni sono diverse: investimenti sbagliati, tenori di vita alti, scarsa educazione finanziaria”. “Si tratta di una situazione delicata, sulla quale bisognerebbe intervenire. Gli atleti professionisti durante la loro carriera e al termine

della stessa possono affrontare innumerevoli difficoltà e problematiche, riassumibili in tre categorie: disagi psicologici, gap formativi e problemi economici collaterali. Per quanto riguarda il punto di vista psicologico, accade spesso che l'atleta definisca sé stesso solo attraverso lo sport, che faccia fatica a creare identità diverse rispetto a quella. Tale identificazione unilaterale può portare all'ossessione per la propria prestazione sportiva, accompagnata da una comprensibile paura dell'insuccesso. Da ciò discende, inevitabilmente, un conflitto con la propria autostima e, per concludere, una perdita totale di interesse per le altre attività della vita. In psicologia, si parla di un vero e proprio lutto, con ciò intendendo la perdita del ruolo di atleta, la realizzazione di non avere gli strumenti per ini-

ziare una nuova carriera, l'assenza di stimoli o di opportunità e soprattutto un vuoto fisico ed emotivo difficilmente colmabile”. “Il dato forse più allarmante è però quello relativo alla cattiva gestione del patrimonio degli atleti. Secondo la ricerca condotta da Lombard International Assurance in Europa il 40% dei calciatori è a rischio di indigenza dopo 5 anni dal ritiro, nel Regno Unito la percentuale sale al 60%. Le motivazioni sono molteplici: investimenti sbagliati, tenore di vita inadeguato e, come detto, problemi psicologici. Gli atleti spesso sono soli, non hanno modo di essere accompagnati e supportati nel processo di transizione dalla carriera sportiva verso il loro post carriera e, soprattutto, non posseggono gli strumenti per reinventarsi con successo”.

Domani il tour di Silvia Mezzanotte e Carlo Marrale con le hit dei Matia Bazar

'40 anni di Vacanze Romane'

“Il destino, ha sempre in serbo delle sorprese. Ero con i miei musicisti nella hall di un hotel a Firenze quando è arrivata Silvia. I nostri sguardi si sono riconosciuti e, in mezzo alle chiacchiere e alle risate, abbiamo cominciato a canticchiare rendendoci immediatamente conto che le nostre voci, si fondevano perfettamente. Un'intesa musicale immediata, come se avessimo cantato assieme da sempre... una magia che ha innescato la voglia di raccontare la nostra storia e di tornare a viverla insieme al nostro pubblico. Perché abbiamo capito che non poteva essere solo una coincidenza”. Così lo splendido chitarrista-compositore, ed ex frontman dei Matia Bazar, Carlo Marrale, racconta questo imperdibile tour di musica & parole, che il musicista divide con Silvia Mezzanotte, che domani sera alle 20.45 debutta al Teatro Ghione di Roma. Questo bellissimo tour si intitola '40 anni di Vacanze Romane', e coincide con i 40 anni del noto brano dei Matia Bazar (composto proprio dallo stesso Marrale). Un lungo viaggio in musica per raccontare la storia di una meravigliosa carrellata di successi del gruppo di cui Silvia è stata front woman per molti anni e Carlo tra i fondatori e autori dei più amati brani della band. Uno show, per



la regia di Gibo Borghesani, nel quale i due artisti raccontano, tra aneddoti e canzoni, la loro storia nel gruppo attraverso brani come Vacanze Romane, Stasera che sera, Per un'ora d'amore, Solo tu, Mister Mandarino, C'è tutto un mondo intorno, Ti sento e Brivido caldo fino al più recente Messaggio d'amore, che ha visto i Matia Bazar trionfare, con la voce di Silvia Mezzanotte, per la seconda volta al Festival di Sanremo edizione 2002. Si tratta di un momento particolarmente favorevole per i 2 artisti che continuano a raggiungere grandissimi risultati. Dopo i numerosissimi concerti effettuati nell'estate appena passata, i 2 Artisti hanno ricevuto lo scorso 10 novembre, la medaglia d'oro "Maison des Artistes" presso l'università degli studi "La Sapienza" di Roma, proprio in virtù di un successo e di una affermazione nel panorama musicale, che continua nel tempo. Inoltre è dei

primi di novembre la pubblicazione del nuovo singolo di Bob Sinclar "Ti Sento" (remix del noto brano dei Matia Bazar). Questo nuovo progetto musicale - che è già un successo mondiale - è stato realizzato dal noto disc jockey e produttore discografico francese grazie all'autorizzazione concessa da Carlo Marrale, compositore delle musiche del brano. "Io e Carlo - commenta invece Silvia Mezzanotte - abbiamo vissuto il mondo Matia Bazar in modo parallelo, in tempi diversi. Ma quando abbiamo cominciato a cantare insieme ci siamo riconosciuti, come chi ha già fatto un pezzo di strada mano nella mano. D'altronde furono Carlo e Giancarlo Golzi a venirmi ad ascoltare nel lontano 1999, prima di propormi di diventare la voce del gruppo. Quando io e Carlo ci siamo incontrati anni dopo abbiamo pensato che fosse il momento giusto per raccontare la nostra storia, tra episodi inediti e ricordi che svelano più di 40 anni della vita di una band che ha calcato i palcoscenici più celebri del mondo". Sulla scena con i protagonisti: Claudio Del Signore (batteria elettronica e percussioni) - Riccardo Cherubini (chitarre, tromba, cori e programmazione); Produzione Vie Musicali "EOD", Management: Stefano Baldrini.

Molti dei giovani talentuosi ma sconosciuti artisti hanno ricevuto premi

Al via la rassegna 'Palco Off'

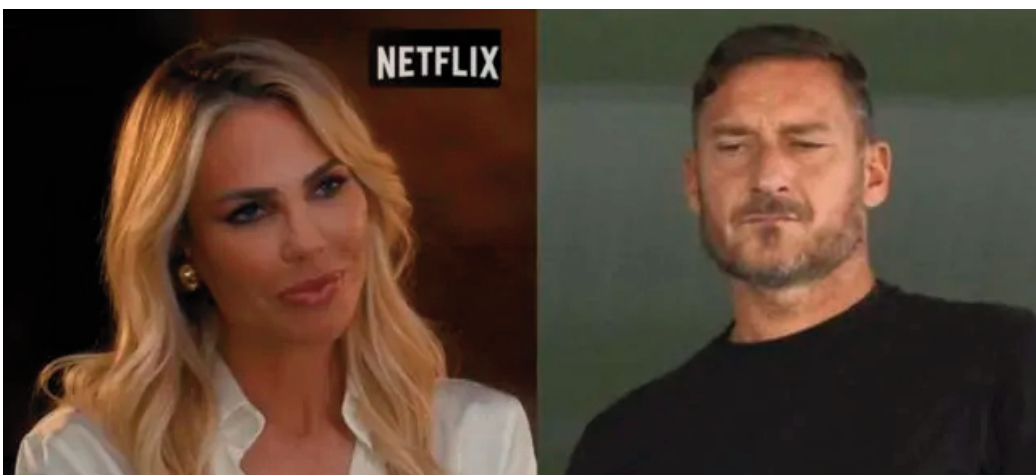
Sono trascorsi 11 anni dal debutto della fortunata rassegna nata sotto la direzione artistica di Francesca Vitale e la direzione organizzativa di Renato Lombardo. Molti dei giovani talentuosi ma sconosciuti artisti, che debuttavano nelle prime edizioni di Palco OFF a "La Cartiera", hanno ricevuto Premi UBU e sono entrati nei circuiti ufficiali grazie alla loro abilità consolidata negli anni. "In questo decennio Palco OFF ha mantenuto un'intatta coerenza, un'orientamento mai interrotto, originale e unico, nel presentare al pubblico proposte di teatro veramente OFF, ovvero fuori dai circuiti tradizionali, spesso nati dalla ricerca minuziosa di talenti in giro per i teatri, ma anche per luoghi non convenzionali e Festival esteri". Il legame di recente acquisito con i Fringe Festival, sorti uno a Milano 5 anni fa e l'altro a Catania nel 2022 (si è appena conclusa la seconda edizione), "ha arricchito il vivaio di proposte e quest'anno una buona parte degli spettacoli provengono dai Fringe della passata edizione". "Ed ecco, in breve, una panoramica sulle proposte della stagione 2023-24 - si legge in una nota - Si comincia con "Itinerdante" (da oggi al 19 novembre al Cut), con Eugenio Fraia e le musiche

dal vivo di Angelo Marone, indiscusso vincitore del Milano Fringe Festival della scorsa stagione. Una proposta contemporanea e vivace dei canti più celebri del Poeta, finalmente vicina, proprio per le modalità espressive dello spettacolo, alle giovani generazioni". Si prosegue con due produzioni di stampo "leggero". La prima è "Happy Days" (2 e 3 dicembre al Piccolo Teatro), di e con Stefano Santomauro: l'attore livornese, munito di statistiche italiane ed estere, si cimenta in un brillante excursus sulla felicità. La seconda, "Seconda solo ad Elizabeth Taylor" (16 e 17 dicembre al Piccolo Teatro), di e con Alberto Viscardi, è l'esilarante, divertente racconto della vita di un curioso e ilare ragazzo di una famiglia borghese e del rapporto con una presunta omosessualità su cui incombe la regnante ombra della madre. Si prosegue con "Dio non parla svedese" (20 e 21 gennaio, ZO) una proposta di teatro contemporaneo, una storia difficile su una situazione difficile, un ragazzo colpito da una patologia dispercettiva che lo porta ad un'indole aggressiva e trasgressiva. Una prova di bravura del giovanissimo Diego Frisina. Ritorna, poi, Claudio Zappalà con la

compagnia Barbe a Papà, già "adottata" dal pubblico catanese per due spettacoli sui percorsi delle giovani generazioni, "il coro di Babele" (presentato con successo al Festival di Avignone) e "Mi ricordo". Lo spettacolo che chiude la fortunata trilogia è "L'arte della resistenza" (17 e 18 febbraio, ZO). Si continua con la presenza del beniamino Matthias Martelli, che ogni anno prevale nei sondaggi di Palco OFF sul gradimento del pubblico. Anche lui si affianca al Divino Poeta con "Dante tra le fiamme e le stelle" (9 e 10 marzo, ZO), stavolta con un progetto sull'uomo Dante e sul suo percorso di vita. "La città senza nome" (13 e 14 aprile, ZO) è ancora una favola, una sorta di donchisciottesco cammino verso una meta forse solo sognata, un brillante percorso di Lucas Joaquim da Tos e Matteo Compagnol. La stagione chiude con la produzione annuale de "La Memoria del Teatro", uno spettacolo a cura di Francesca Vitale, "Testimoni oltre il buio, voce ai diritti umani" (18 e 19 maggio, Piccolo Teatro). Tratto dalle interviste di Kerry Kennedy a premi Nobel, si passano in rassegna una serie di ingiustizie che affliggono il globo e la mirabile azione di uomini e donne che si sono battuti per renderlo migliore.

«Unica», il docufilm di Netflix disponibile dal 24 novembre

Ilary Blasi e la verità su Totti



Adesso parla Ilary Blasi. La showgirl, dopo la separazione da Francesco Totti, è la protagonista di Unica, il docufilm di Netflix disponibile dal 24 novembre. Il trailer diffuso dalla piattaforma contiene l'annuncio dell'ex partner della bandiera della Roma. "A volte si è detto troppo, a volte si è detto poco. A volte si è detto sbagliato. Voglio raccontarvi la mia storia per raccontarvi un po' di me e di tante cose che non sapete. Io difficilmente mi emoziono o sono agitata. Non sono per niente ansiosa, però qui si parla di me", dice Ilary Blasi nel filmato. La coppia, che ha 3

figli, sta gestendo la separazione, che come è prevedibile tiene banco periodicamente sulle news tra aggiornamenti dal tribunale e cronaca rosa. Il tribunale civile di Roma ha stabilito che i 4 celeberrimi Rolex motivo di diatriba dovranno rimanere a disposizione di entrambi. Il giudice ha accolto una delle richieste della presentatrice, assistita dall'avvocato Alessandro Simeone, esprimendosi nella causa 'possessoria'. Una decisione che riguarda il possesso e non la proprietà degli orologi, di cui il calciatore chiedeva la restituzione. Alle parti è stato assegnato il compito

di trovare il modo per garantire che entrambi possano usare i Rolex. Totti, ora legato a Noemi Bocchi, è tornato sul 'tema Blasi' in una recente intervista al Corriere della Sera. "Abbiamo passato venti anni insieme, con tanti momenti molto belli. Ora vorrei solo che trovassimo un equilibrio tra noi capace di proteggere i ragazzi che sono la più grande ragione, per ambedue, di amore. So che non è facile, ma quello che c'è stato tra noi, per tanti anni, è stato importante. Se troviamo questo equilibrio noi due, i ragazzi staranno bene e si sentiranno protetti", spiega il Capitano.

Jovanotti sul suo profilo Facebook: "Che casino ho combinato!"

"Non cammino senza stampelle"

"Sono quattro mesi dal botto. Non cammino ancora senza stampelle ma contro per dicembre di cominciare. Adesso sto iniziando ad appoggiare il piede. I muscoli fanno male ma insomma procediamo". Esordisce così Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti, in un video su Facebook in cui aggiorna i fan sulle sue condizioni di salute dopo l'incidente in bicicletta che il 15 luglio ai Caraibi gli ha provocato diverse fratture tra la spalla e il femore. "Non so quanto ci vorrà per rimettermi in piedi. Forse sei mesi. Non lo so. Nessuno lo sa, nemmeno gli ortopedici. Mi fanno delle previsioni però poi io le smentisco. Tra poco dovrò operarmi di nuovo per togliermi la placca alla clavicola perché mi sta staccando. Rido per non piangere", dice l'artista. "Volevo fare un breve bollettino - premette - perché in tanti mi scrivete e mi chiedete come va. Va bene. Ci vuole tempo e pazienza ma va bene, va molto bene. Appena mi rimetto ci vediamo e festeggiamo. Nel frattempo prendo appunto, scrivo, leggo molto. Sto leggendo un sacco di libri



belli, poi faccio la fisioterapia due volte al giorno e poi penso a quando ci rivedremo". "Dentro di me - prosegue - c'è in atto la gestazione di qualcosa di importante. Mi prendo il tempo che ci vuole, perché le cose devono prendere forma e poi quando arriverà il momento le tireremo fuori". Poi confessa ridendo: "Che casino che ho combinato. Ho combinato un gran casino. Chi se l'aspettava? Ma gli incidenti non te li aspetti mai", aggiunge, sottolineando: "Sento anche la responsabilità dei musicisti, della mia squadra, che avevo convocato per suonare per tutto il 2024 (era previsto un tour nei palasport a inizio del nuovo anno e il ritorno del

Jova Beach Party a luglio e agosto, ndr.). E quindi ho detto: 'ragazzi mi dispiace, però che dobbiamo fare?' Un incidente è un incidente. Grazie al cielo sono musicisti in gamba e quindi troveranno da fare. In questo momento lascio tutto aperto, non prendo nessuna decisione". Poi racconta come sta trascorrendo questo tempo 'sospeso' della convalescenza: "Sto ascoltando tantissima musica, mi sono rimesso ad ascoltare anche del jazz. Soprattutto del jazz elettrico. Mi sono rimesso a sentire musica, soprattutto quella che non ha forma di canzone tradizionale. Musica cosmica che mi apra spazi. Se ascolto canzoni, dopo mi metto a scrivere canzoni. Invece voglio stare senza gravità, visto che la forza di gravità in questo momento è il mio problema. Ci sono tre modi per evitarla: andare nello spazio, che per ora non è previsto, stare nell'acqua, che mi fa stare bene, e ascoltare musica", afferma. Prima di congedarsi con un invito ai fan: "Ascoltate musica, leggete, state alla luce e vogliamoci bene".

Le estrazioni dei tre principali concorsi legati alla numerologia Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto



Giovedì 16 novembre 2023 per i concorsi di Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della terza estrazione settimanale. Dalle ore 20 gli aggiornamenti in tempo reale con i numeri vincenti estratti sulle ruote del Lotto, la sestina vincente del SuperEnalotto, i simboli del Simbolotto e l'estrazione serale del 10eLotto. Appuntamento alle 20 qui su Italia Sera con tutti gli ultimi aggiornamenti relativi ai princi-

pali giochi della lotteria in Italia.
Lotto, estrazione giovedì 16 novembre 2023
BARI 82 - 41 - 20 - 37 - 35
CAGLIARI 86 - 3 - 33 - 20 - 40
FIRENZE 62 - 80 - 6 - 46 - 08
GENOVA 34 - 33 - 46 - 80 - 56
MILANO 54 - 46 - 34 - 9 - 67
NAPOLI 27 - 38 - 12 - 58 - 85
PALERMO 55 - 60 - 16 - 64 - 87
ROMA 34 - 68 - 46 - 66 - 86
TORINO 33 - 34 - 19 - 49 - 3
VENEZIA 71 - 43 - 53 - 6 -

27
NAZIONALE 5 - 66 - 16 - 85 - 34
SuperEnalotto, estrazione giovedì 16 novembre 2023
56 - 52 - 40 - 9 - 10 - 19
Jolly: 50 SuperStar: 42
10eLotto, estrazione giovedì 16 novembre 2023
3 - 6 - 12 - 20 - 27 - 33 - 34 - 38 - 41 - 43 - 46 - 54 - 55 - 60 - 62 - 68 - 71 - 80 - 82 - 86
Numero Oro: 82
Doppio Oro: 82 - 41
Gong: 5
10eLotto Extra, estrazione giovedì 16 novembre 2023
8 - 9 - 16 - 19 - 35 - 37 - 40 - 49 - 53 - 56 - 58 - 64 - 66 - 67 - 85

Il concorso di numerologia legato, per questo mese, alla ruota di Milano Simbolotto: i numeri vincenti



Subito dopo le estrazioni di Lotto e SuperEnalotto su questa pagina la diretta con i numeri estratti per il gioco del Simbolotto, il nuovo concorso di Sisal. Da qualche tempo il Gioco del Lotto permette di abbinare alla propria schedina una nuova opportunità di vincita grazie ai simboli che ogni estrazione ven-

gono rivelati subito dopo le estrazioni delle varie ruote del Lotto. Nel corso del di questo mese il gioco del Simbolotto è collegato alla ruota di Milano, anche questa sera la redazione del quotidiano Italia Sera seguirà in tempo reale gli aggiornamenti del Simbolotto con i risultati del concorso ed i cinque simboli

estratti stasera. Ecco i cinque simboli estratti oggi, per il concorso del Simbolotto. Per l'estrazione di stasera i numeri e relativi simboli sono stati i seguenti:
33-ELICA
34-TESTA
9-CULLA
35-UCCELLO
21-LUPO

Il concorso che offre l'opportunità di portarsi a casa fino ad un milione di euro Million Day ed Extra: le estrazioni



I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 13, ed alle 20.30 su questa pagina i cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che

ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, per il Million Day sono i seguenti. Numeri estratti alle ore 13 di oggi: 8 - 12 - 17 - 30 - 47. Numeri Extra estratti alle ore 13 di oggi: 5 - 6 - 18 - 20 - 52. Numeri

estratti stasera alle ore 20.30: 13 - 21 - 30 - 41 - 52. Numeri Extra estratti alle ore 20.30: 8 - 9 - 11 - 14 - 49. Ricordiamo che il concorso del Milano Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando due, tre o quattro numeri estratti.

Il concorso che mette in palio una magione e duecentomila euro Vinci Casa: i numeri estratti



L'estrazione di oggi per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000

euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del

gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, giovedì 16 novembre 2023: 3 - 6 - 13 - 25 - 26.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s